



Blog del giornalista Salvatore Pizzo

PADANIA EXPRESS

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Continuando a navigare nel sito accetti il loro utilizzo.

[Guarda la Cookie Policy](#)

[View e-Privacy Directive Documents](#)

OK **Rifiuto**

Non hai abilitato i cookies sul tuo computer. Potrai modificare questa scelta.

[Modifica la scelta dei cookies.](#)

Hai abilitato i cookies sul tuo computer. Potrai modificare questa scelta.

[Rimuovi i Cookies](#)

Contribuisci alle nostre ricerche con una donazione spontanea. Inserisci:

€

Dona!

Il restauro del patrimonio estense è multimediale

red – 26 Agosto 2018



I disegni che ornano le facciate e le architetture dei centri urbani e dei borghi legati alla famiglia Estense saranno di nuovo fruibili integri e nei loro colori originali grazie al progetto

I PIÙ LETTI

> A Sanremo ci sarà anche Sharon Loreface, Miss Europa in The World

> Cookies

> 34enne di Fidenza muore in incidente stradale

> Contatti

> Privacy

"SOGNO O SON DESTE". Un lavoro di rilievi con laser scanner 3D durato anni, e realizzato in collaborazione con esperti restauratori, riporta in vita decori e disegni grazie a una tecnologia multimediale in grado di proiettarli su vetri ottici tramite serigrafie. L'iniziativa, che debutta venerdì 13 luglio a Vignola (Mo) con un ricco calendario di appuntamenti, sarà poi a Modena nell'ambito del festivalfilosofia e a Ferrara da metà settembre al 12 dicembre. Si tratta delle zone dove la casata d'Este ha regnato per sei secoli, dal 1200 alla metà dell'800

Ammirare i decori, i colori e i disegni che ornavano palazzi, rocche e castelli in diversi luoghi legati alla Casa d'Este grazie a una proiezione luminosa digitale realizzata fedelmente con tecniche di ricostruzione virtuale d'avanguardia. Tutto questo sarà possibile dal 13 luglio al 12 dicembre nelle città e nei borghi dell'antico dominio estense di Modena, Ferrarese Vignola. "SOGNO O SON DESTE" è il progetto di cultura figurativa, realizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Carife (Cassa di Risparmio di Ferrara), Fondazione di Vignola e BPER Banca, che mette in luce - letteralmente - le residenze e le architetture della casata d'Este, antica signoria italiana di Ferrara che ha dominato dal 1208 fino al 1859 i territori che si estendono tra Ferrara, Modena e Reggio Emilia. La Chiesa di Sant'Agostino a Modena, Casa Romei a Ferrarese la Rocca di Vignola (Mo) saranno le prime importanti residenze e architetture "messe in luce", ma ne seguiranno molte altre. Per ciascun apparato decorativo che si andrà a proporre nell'ambito del progetto - ancora in espansione e dal potenziale illimitato - sono in corso da anni rilievi con l'ausilio della tecnologia laser scanner, grazie alla preziosa collaborazione con l'Università di Ferrara, per ottenere una griglia tridimensionale con margine di errore inferiore a un centimetro, generata da una nuvola accuratissima di punti, e utilizzabile come modello 3D degli edifici. A questa scansione tridimensionale sono state poi abbinare specifiche fotografie aeree di dettaglio, ottenute con la tecnica gigapixel, e architettoniche, realizzate con droni, essenziali per avere un prospetto esatto degli edifici e per studiare le tracce ancora esistenti delle decorazioni. Gli scatti realizzati, elaborati con specifici e sofisticatissimi software, hanno generato fotografie geometricamente corrette, in cui sono state eliminate le piccole imperfezioni dovute ad esempio alla posizione dei punti di ripresa o ai dislivelli delle aree rilevate o, ancora, dall'inclinazione delle macchine fotografiche. Tutto questo in modo che le foto possano essere considerate una reale "mappa" da seguire. Dopo tutte queste indispensabili premesse tecniche, al lavoro di rilievo è stato affiancato quello di un'équipe di esperti in tecniche di restauro, che ha individuato con estrema precisione le tracce delle decorazioni, i relativi disegni e colori, nelle tonalità perfettamente identiche a quelle originali. Infine sono state ricostruite digitalmente le parti mancanti andando a produrre i file definitivi per le proiezioni che, su ciascun edificio, verranno trasposte su vetri ottici, detti "gobos", tramite serigrafie. Al progetto multimediale verrà affiancato quello di promozione con incontri ed eventi culturali su temi di rilevanza storico artistica, e non solo. Dopo la serata d'inaugurazione di venerdì 13 luglio alle ore 22.00 in Piazza dei Contrari a Vignola, si susseguiranno le proiezioni (il calendario aggiornato è disponibile on line sul sito al link: <https://www.sognoosondeste.it/wp-content/uploads/CALENDARIO-PROIEZIONI-LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE.pdf>) nell'ambito degli eventi collaterali Openart. Dalla storia e il linguaggio dei colori ad approfondimenti su racconti e testimonianze iconografiche e astronomia nella storia dell'arte: sono numerosi gli appuntamenti ai piedi della Rocca nel cuore del Borgo in provincia di Modena in programma tutti i mercoledì e le domeniche fino a settembre. Nella città geminiana invece la facciata della Chiesa di Sant'Agostino, nella Piazza omonima, si illuminerà il 14 settembre e nell'ambito della diciottesima edizione del festivalfilosofia di Modena, Carpi e Sassuolo, dedicato quest'anno alla "Verità". Dal 19 settembre al 12 dicembre sarà poi la volta di Ferrara, con una serie di appuntamenti dedicati, tra gli altri, alla musica e rievocazioni storiche e alle rappresentazioni della Signoria Estense nelle monete e nelle medaglie. Illusione o realtà? "SOGNO O SON DESTE" mira a ricomporre il linguaggio artistico dell'universo iconologico estense, che dialogava con facciate di rocche, palazzi, ville e chiese, per restituire la narrazione di quel mondo artistico - tra i più importanti nella storia della cultura italiana - e farlo risplendere grazie alla proiezione luminosa digitale, con un impatto visivo immediato capace di creare stupore e meraviglia nello spettatore. Il lavoro prevede di coinvolgere nel tempo molte residenze della casata, per restituire la spettacolarità della cultura figurativa estense. Quest'ultima infatti era pensata per conciliare necessità concrete relative alla conservazione degli edifici a quelle di comunicare messaggi politici, dinastici e di esaltazione della storia e delle virtù degli Este. L'inesorabile scorrere del tempo ha cancellato quasi completamente questo patrimonio, tanto da farne dimenticare l'esistenza. L'ambizioso progetto "SOGNO O SON DESTE", realizzato grazie all'importante sostegno di BPER Banca, mira quindi a far tornare a splendere, grazie alla proiezione luminosa digitale, quel patrimonio dell'Italia come paese dipinto che da secoli suscita l'ammirazione di chi lo visita, promuovendolo e migliorandone la tutela e la fruizione. In particolare l'azione di valorizzazione si concretizzerà, tramite la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, attraverso una campagna di rilievi architettonici realizzati utilizzando le tecnologie d'avanguardia già messe in campo, allo scopo di dare vita a una banca dati conoscitiva dello stato di conservazione, non solo degli edifici di cui si ricomporranno le decorazioni esterne, ma anche di opere architettoniche - sempre legate al territorio estense - che versano in condizioni di degrado o semi

> Illy ritira alcune confezioni di caffè

> Bastoncini con crusca di frumento Conad, ritirati: troppe microtossine

> Mister Italia Isola Vicentina 2018 è Marco d'Elia

> Pillole di semplicità e tenerezza tra Piacenza ed Aversa

> Denatalità: Save the Children, dal 1961 a oggi 4 milioni in meno di bambini sotto i 15 anni

ULTIMI ARTICOLI

> Il restauro del patrimonio estense è multimediale

> 100 offerte di lavoro in Emilia Romagna

> Promotori finanziari radiati dall'albo

> Consigli per gli amici a quattro zampe

> Jan Fabre reinterpreta il barocco fiammingo nella ex Chiesa di Sant'Agostino di Anversa

> Piacenza, lavori in via Borghetto, le limitazioni al traffico

> Strada provinciale della Val d'Arda, senso unico alternato

> I prelati più citati sui media italiani dopo il Papa

> Ultimi giorni per visitare "Il diletto del praticante", personale di Gary Kuehn

> Rohingya: ad un anno dall'inizio della crisi allarmante numero di bambini orfani

abbandono, come le numerose pievi, oratori o chiese, contenenti affreschi del XIV-XVI secolo, situate nell'Appennino modenese.

Avanti >